della Roma

(Continuazione dalla 3, pag.)

lontano dai punti ove s. ac-cendevano le mischie ed era

possibile impadronirsi della palla; Manfredini ha effettuato un paio di allunghi .ntelligenti, ma anche lui era sfocato, distratto e tardo: Pe-

strin ha iniziato bene, po: ve-

vano spadroneggiando e vin-

cendo, si è completamente

disinteressato di avversari

Non conosciamo i motivi

che hanno ridotto la Roma

in queste condizioni, ci li-mitiamo a riferirvi i fatti Noi

in questa stagione abbiamo

seguito un palo di volte i

giallorossi e li abbiamo anche

lodati, è perciò che la lo-

ro prova di oggi ci ha mag-

Completiamo il quadro de-

scrivendovi gli errori com-

messi dall'allenatore, che pe-

rò (vi avvertiamo subito)

hanno danneggiato limitata-

mente la forza della squadra.

Perchè la Roma oggi di for-

za ne aveva pochissima, e

anche se Foni avesse imboc-

cato la migliore delle tatti-

che, i suoi atleti non avreb-

bero saputo egualmente por-la in pratica. L'allenatore

ha esordito schierando il cen-

tromediano Bernardin nel

ruolo di battitore libero e

facendo arretrare l'interno

David, Questa mossa ha age-

volato i bianconeri ai quali

danno fastidio le squadre che

si lanciano in massa all'attac-

co e sono ben lieti di affron-

tare quegli avversari che ap-

plicano il catenaccio. Non comprendiamo poi perché. Foni abbia affidato Charles

a Guarnacci; il gallese è

un palmo e mezzo più al-

quindi le palle alte erano tut-

to del giovane romano e

te sue. Appena la Roma (nel-

la ripresa) ha assunto lo

schieramento sistemista e

Bernardin si è affiancato a

Charles, il gigante è venuto a

trovarsi in difficoltà, perché il centromediano giallorosso.

come sapete, è un ottimo col-

Nel primo quarto d'ora la

Juventus ha tastato il polso alla Roma. Le azioni si fran-

tumavano a tre quarti di cam-

la che un rimando sbagliato

Nel frattempo la Juventus

si era organizzata. L'attivo

Leoncini e il laborioso Co-

lombo si erano posti in con-

tatto con Boniperti e con Si-

vori. I quattro provvedevano a servire le ali e il centro-

avanti. Al ventesimo la pri-

ma linea giallorossa era già sparita. Al ventiquattresimo

Charles ha deviato di testa

un cross di Stacchini, man-

dando la sfera a sbattere con-

tro il palo destro mentre Pa-

Due minuti dopo la Juven-

tus ha segnato: Garzena di

lato ha alzato la palla da-

vanti alla porta, Charles di

testa l'ha indirizzata verso Si-

vori il quale ha compiuto un

passo avanti e da mezzo me-

tro ha spinto la sfera nella

rete. Nicolè, che stava so-

pravvenendo al galoppo, si è

buscato un calcio sulla fron-

te da Losi che aveva sforbi-

ciato a vuoto. Poi notiamo

un forte tiro di Boniperti e

Al trentottesimo, in una

azione confusa. Nicolè ha at-

terrato Manfredini nell'area

di rigore: un fallaccio inutile

e grossolano. E Zaglio ha sc.u-

pato l'occasione di pareggia-

re. Altri tiri di Charles, di Sivori (che da due passi

manda alle stelle) e al qua-

rantacinquesimo la folla ap-

plaude a lungo Panetti che

scattando attraverso i pali ha

respinto una formidabile le-

Si ricomincia: la Juventus

riprende ad attaccare, ma non

succede nulla di interessante.

Si sbadiglia, si susseguono

tiri contro Panetti uno dei

quali finisce sul palo. Al 38'

Guarnacci ferma la palla con

la mano sinistra in area e

l'arbitro il signor Leita di

Udine concede una punizio-

ne dal limite. Leita deve es-

sere miope difatti al 28' non

si è accorto che Sivori

era stato sgambettato in area.

Ai trentunesimo Stacchini.

lanciato da Sivori, ha resistito alla carica di Griffith e

da una diecina di metri ha

fulminato Panetti sparando

una cannonata a mezza al-

tezza A questo punto la Ro-

ma si è arresa Al quaranta-

treesimo Sivori ha scartato il terzino Griffith e il por-

tiere e ha segnato la terza rete: un minuto dopo Bon-

perti, servito da Sivori, ha

insaccato il quarto pallore sorprendendo Panetti, che,

essendo scattato fuori tempo. ha fallito la presa.

Lanerossi

Atalanta

gnata di Stacchini.

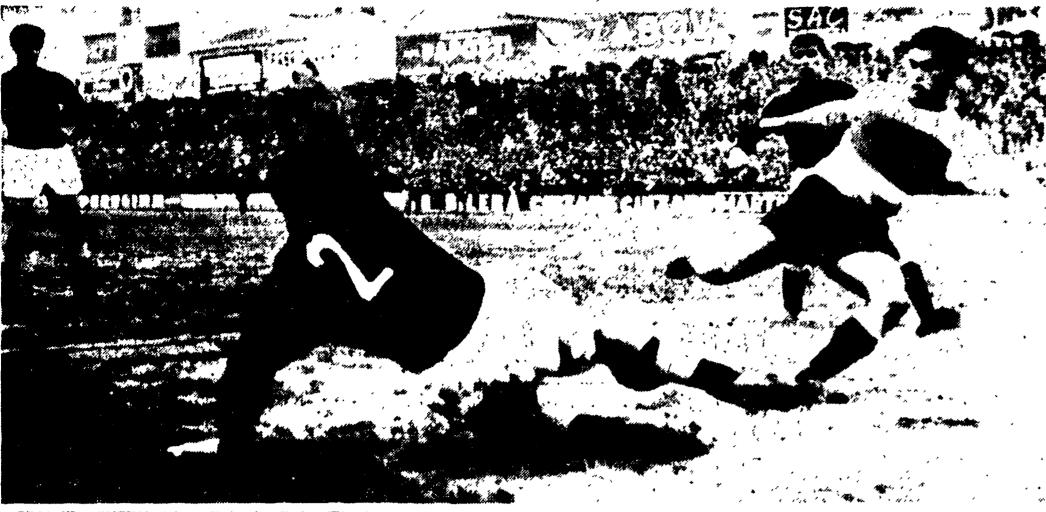
uno di Nicolè.

netti era fuori posizione.

di Colonibo gli aveva sped .-

giormente meravigliato.

così poco combattivi



SPAL-FIORENTINA 1-0 - Il terzino ROBOTTI salva su un tiro di ROSS

Michell, Catalani, Balleri; No- Al 31' Lojacono, ricevuto il velli, Massel, Rossi, Ganzer,

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Orzan, Malatrasi; Hamrin, Lojacono, Montuori, Segato, Morosi. ARBITRO: Jonni di Macerata.

MARCATORI: Morbello al 42' della ripresa. NOTE: Cielo coperto con leg-geri spruzzi di ploggia. Terreno pesante, scivoloso. Spettatori 15.000 circa. Calci d'angolo 9 a 5

(Dal nostro inviato speciale)

FERRARA, 27. - Da oltre due mesi la Spal non riusciva a vincere in casa. Negli ultimi quattro incontri i - bianco-azzurri - di Baldi crano stati costretti a dividere la posta. Oggi contro una Fiorentina mancante di due titolari (Gratton e Pei lerraresi si sono rifatti conquistando una me-

E' stato Morbello, al 42' della ripresa, a dare il colpo di grazia ai viola: il piccolo attaccante, riprendendo un pallone deviato casualmente da Rossi ha trovato lo spiraglio buono per battere il bravo Sarti, peraltro autore di

Nella squadra ferrarese, a differenza di quella Fiorentina, non militano « campioni » fatta eccezione per l'oriundo Massei. Gli altri tecnicamente sono giocatori modesti mu in grado di correre ad un ritmo sostenutissimo per tutti i novanta minuti di gioco. E la vittoria, i ferraresi, l'hanno conquistata perchè sono riusciti a correre molto di più dei loro avversari e perchè, pur applicando una tattica di copertura (il centro mediano fungeva da - battitore libe-TO >) non hanno rinunciato ad attaccare.

La Fiorentina contro una avversaria di questo tipo non

Alla fine dell'incontro i giocatori viola nel commentare la partita hanno dichiarato di avere avuto nemico il terreno melmoso e viscido. Questo però, resta soltanto un elemento marginale della qura. I viola hanno perso perchè hanno giocato in modo non soddisfacente. I loro attacchi alla porta di Nobili li hanno sempre portati passando per il centro dell'area, cioè in quella zona di campo più affollata di difensori. Mai hanno cercato di aggirare la - muraglia - tentando sulle ali e nelle poche occasioni avute sono giunti sempre in ritardo o non sono riusciti ad evitare la attenta guardia di Bozzao e Picchi. Hamrin e Morosi per tre quarti dell'incontro hanno corso invano. Montuori, controllato a vista da Ganzer, poche volte ha lanciato i compagni di linea: condizioni fisiche, ha lavorato sodo ma ha trattenuto la palla più del necessario, mentre Segato, impiegato nell'innistro, non ha mai tenuto la giusta posizione, facilitando cost il compito del mediano Micheli e dell'interno Massei risultati alla fine fra i migliori in campo.

Migliore il rendimento della difesa: Sarti, con alcuni interventi magistrali. è risultato il migliore della squadra. seguito da Castelletti (oppi in giornata di vena) e da Orzan. Nonostante la pioggia e la

temperatura - polare - circa 15.000 sportivi si sono dati convegno al - Comunale -. Tre o quattromila erano i tifosi florentini, giunti nella mattinata a bordo di un treno speciale, con tanto di bandiere e di fazzoletti riola. Quando lo speaker ha annunciato le formazioni e ha pronunciato il nome di Lojacono dalla gradinata dei distinti si è levato un applauso soddisfatto. Nella stessa gradinata, verso la fine, si registrerà una - scazzottata - degna di un film western

E' la Spal a giocare il pri- | sempre abile nel superare mo pallone. Al - tia > Gan-zer, che indossa la maglia gimento tattici non hanno pesu Montuori e Catalani pioca -libero - sulla seconda battuta. Micheli marca Segato e Balleri Lojacono In campo viola Malatrasi marca Rossi. Orzan è - battitore libero -. Chiappella, per l'arretramento di Ganzer, è libero da compiti di marcatura. e Segato prende in custodia Massei.

Il primo tiro è di Morbello al 12. Il pallone — calciato | lo scatto e si è battuto con da molta distanza — termina | ordine. Piuttosto, Rosa non è però sul fondo. Al 18' Mala- sempre stato sbrigativo. Nella trasi etterra Rossi ma l'arbi- l'fase iniziale sono stati nume-

pallone da Chiappella, avanza e, da una trentina di metri, spara in rete: Nobili para

Su rimessa del portiere, i pallone giunge nei pressi di Rossi e Malatrasi commette nuovamente fallo. La punizione è battuta da Micheli; e Morbello, di testa, devia la sfera verso la rete e Sarti respinge. Riprende Rossi che spara rasoterra, ma Sarti rcspinge nuovamente e Robotti

Tre minuti dopo Balleri a-vanza e lancia Morbello spostato al centro. Novelli, con uno scatto da ~ centrista ~. parte in quarta e quando sta per essere raggiunto da Orzan e Malatrasi spara in rete; Sarti, che è uscito dai pali di un paio di metri, con un gran colpo di reni riesce a

Micheli che, dal limite, tira in porta, Sarti, in tutto, blocca. Al 42', azione Novelli-Morbello che, liberatosi di Robotti, * crossa * la sfera; Rossi, in corsa, manda il pallone a lambire il montante. Al 44' Ganzer atterra Montuori al limite dell'area: punizione. Avanza Lojacono, si

Al 36' è Novelli a lanclare

prepara il pallone e, mentre sta per prendere la rincorsa. Jonni fischia la fine del primo tempo. Si riprende a giocare e, come all'inizio, riprende la ploggia. Al 10' su calcio d'angolo battuto da Morbello il pallone giunge a Massei che centra nuovamente verso Mor -

bello. Il colpo di testa dell'ala

manda la sfera fuori di po-

to II; Piscon, Balson, Gasperi; Perani, Mari, Brighenti, Rosa,

Barbolini. BARI: Mezzi; Baccari, Mupo;

Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Robertir, Tagnin, Erba, Mac-

chi, Cleogna.

MARCATORE: nel secondo tempo, al 19' Brighenti.

ARBITRO: Campanati, di

SPETTATORI: 8 mila circa.

(Dal nostro inviato speciale)

PADOVA. 27. - La difesa

barese ha avuto una sola in-

certezza nel corso della par-

tita: Brighenti ne ha appro-

littato sagacemente e il Pa-

dova (in maglia rossa, per

dovere d'ospitalità) ha vinto

Il Bari ha impostato la sua

partita organizzandosi con

Macchi, anzichè Mazzoni, a

guardia di Rosa Il mediano

destro pugliese, al centro del

campo, coordinava le azioni

e sosteneva con molta abilità

l'attacco bianco-rosso, tro-

vando un valido punto di ap-

Da parte sua, Nereo Rocco.

intendendo dare libertà di

azione al battagliero Blason

rientrato a centro-mediano.

ha messo il bravo Mari, che

indossava la maglia n. 8. a

sorvegliare il centrattacco

Erba. quest'ultimo peraltro

non in perfette condizioni. La

posizione arretrata di Mari

ha reso libero Cappa che.

portandosi alle spalle del

roccioso Seghedoni, ha reso

tranquillo il mediocentro, che

ha così potuto controllare il

Il Padova si è valso di uno

sbrigativo Gasperi, sagace e

tempista, e tutta la squadra

ha premuto d'impeto, peccan-

do però nel restringere la

manovra al centro dell'attac-

co anziché sulle ali e in spe-

cial modo sullo svelto Perani,

gimento tattici non hanno pe-

rò dato al Bari un aspetto

catenacciaro, e su un terreno

assai pesante le due squadre.

molto ben allenate, si sono

battute con gagliardia e cor-

Frequenti i capovolgimenti

di fronte e insidiose le ali

baresi, che però molto con-

cedono all'occhio e meno alla

Blason buon colpitore, non

ha avvertito le note tare nel-

rettezza.

sostanza.

pericoloso Brighenti.

poggio nel biondo Tagnin.

Il Padova l'ha spuntata di misura

PADOVA: Pin; Secco, Cerva- | rosi, per quanto non perico-

di Cicogna.

da lontano.

SPAL: Nobili; Picchi. Bozzao; 1 tro fa cenno di proseguire. 1 co. Due minuti dopo su ri-Lojacono che, fatti due metri stanga: il pallone trova lo facilmente. spigolo interno della traversa e torna in campo. Catalani al-

danno origine a scontri piut-tosto duri. Al 23' su mischia in area florentina il pallone arriva a Balleri che al volo deviare il pallone in calcio | indirizza a rete: Sarti, con un pugno respinge. Al 37' su calcio d'angolo battuto da Hamrin il pallone cade nei pressi di Segato che tenta il qual con una mezza rovesciata: il suo tiro non è perfetto. Al 42º quando il pubblico si è già preparato al pareggio la Spal segna. Morbello da sinistra crossa sull'estrema destra a Novelli che tira a rete: nella sua traiettoria la sfera trova un tacco di Rossi. cambla direzione e va sulla sinistra dove si è appostato Morbello. L'attaccante al volo aggancia il pallone e nonostante i numerosi difensori viola, lo infila nella parte opposta dove si è piazzato Sarti. Gli ultimi minuti non hanno storia.

LORIS CIULLINI

losi, i tiri di Rosa, e le ri-

sposte da parte barese hanno

appoggiato su alcuni tentativi

Al 27' su azione di Perani.

Brighenti obbliga Mezzi a

salvarsi in angolo. L'estremo

difensore barese para anche

un altro tiro del modenese.

Più che i tiri di Rosa e uno

di Mari su calcio piazzato.

l3', che ha messo in difficoltà

Mezzi con un tiro insidioso

Sul finire del primo tem-

po, su lancio dell'onnipresen-

te Mazzoni. Cicogna ha con-

cluso con un tiro insidioso.

neutralizzato con bravura da

Pin. Negli ultimi secondi. il

portiere barese ha emulato il

un forte tiro di Brighenti.

stato il terzino Secco. al

messa corta di Ganzer il pullone perviene nella zona di

lontana il pericolo. Al 17' Novelli, spostatosi a sinistra, sfugge alla guardia il pubblico e Massei reclamano il rigore. Su lancio dello stesso Massei jugge Novelli che in piena area viene atterrato da Malatrasi. Jonni fa cenno di proseguire.

La partita a questo punto

si riscalda e alcunt giocatori

Una sola incertezza della difesa

costa al Bari i due punti (1-0)

Brighenti ha messo a segno la rete decisiva - Intelligente tattica dei « galletti »

suo collega veneto parando spinta di testa da Mupo, ma

In un match-corrida l'Udinese batte il Bologna (1-0

Dopo il goal di Bettini si sono verificati numerosi scontri - Tentativo di invasione del campo - Pugilato tra Pascutti e Pinardi

UDINESE: Bertossi; Dei Bene, Valenti; Bassi, Pinardi, Mene-gotti; Pentrelli, Milan, Bettini, BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato: Mialich, Greco, Fogli Renna, Demarco, Pivatelli, Cam-

pana. Pascutti ARBITRO: Moriconi di Roma. MARCATORE: nel secondo empo Bettini al 9'.

(Dal nostro corrispondente) UDINE. 27. - Una maiuscola Udinese, superiore di gran lunga a quella che soltanto una settimana fa frenò le velleità della grande Juventus costringendola al pa-reggio, ha oggi piegato il Bologna, uno tra i più validi inseguitori della capolista. I rossoblu di Allasio, travolti dalla foga iniziale dei bianconeri, più precisi e sbrigativi, hanno sublto al 9' del secondo tempo l'unica rete della giornata. Dopo l'episodio decisivo della gara gli ospiti hanno continuato a far sì che il rettangolo di gioco si trasformasse in una arena da combattimento. Si è assistito così a uno

spettacolo veramente pietoso, che ci ha dato la misura dello stato attuale del calcio italia-

Ci si taccia di campanilismo quando affermiamo che fatti del genere a Udine non si sono mai visti, purtroppo è toecato al Bologna conquistare il primato delle scorrettezze verificatesi al "Moretti,"; e i friulani, di buona memoria, possono o non possono che confermare la nostra desolan-

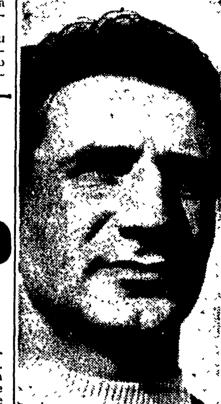
te constatazione. Dopo quaranta ore di ininterrotta pioggia il terreno di gioco dello stadio udinese è ridotto a una grande pozza ricoperta alla meglio da uno strato di segatura Si nota subito che i padroni di casa non risentono troppo delle pessime condizioni del fondo e partono a tutta carriera insediandosi nella metà campo avversaria.

Dopo dieci minuti di gioco si ha il primo brivido della giornata. Pentrelli lancia Bettini che si destreggia e smista all'indietro dove si trova Fontanesi, il cui tiro va a lato di poco. Una indecisione gila e, piazzato, para.

viene annullato. In uno dei pochi momenti rossoblu Milan compie una

di Valenti e Pinardi dà spazio a Renna che tenta la via della rete, ma Bertossi vi-Segna Pentrelli al 25' su respinta di Santarelli impegnato da Bettini, ma lo stesso

tentativo di Pivatelli, Campana, Pascutti



BETTINI ha messo a segno la rete che ha deciso l'in-

tro si risolve a favore dei friulani con la rete di Bettini su servizio di Milan. Subito dopo si verificano alcuni incidenti che preluderanno ai tumulti del finale. Valenti, liberando a lato, sgambetta Renna, il quale. sulla punizione seguente, atterra senza motivo il terzino friulano. Senza esitazione l'arbitro decide per l'espulsione. Protestano i bolognesi e il gioco si arresta per qual-

catori. calma e cerca di colpire con calci e pugni chiunque gli capiti a tiro. Poi, per finire Pascutti carica poco cavallerescamente il portiere Bertossi e Pinardi lo mette fuori causa con un paio di pugni al viso. L'arbitro, anziche chiudere l'incontro (siamo giunti al 90' e oltre), fa rimettere in gioco la palla e la disgustosa sarabanda continua per qualche minuto. bulo ed è giocoforza chludere questo incontro che, per amore di pace, occorrerà cercare

RINO MADDALOZZO

Grazie sempre alla ritrovata vena di Angelillo

Solo nella ripresa l'Inter di Robotti e - crossa - al centro: Rossi, con l'esterno del piede destro, gira la sfera in rete mandandola dieci centimetri sopra la traversa. Al 19 derelita o Massoi reclama

Il primo dei due goal neroazzurri è stato però segnato da Invernizzi in netta posizione di fuorigioco

INTER: Matteucci: Fonga- . Buffon. ro, Guarneri; Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Bicicli, Lindskog, Angelillo, Venturi,

GENOA: Buffon; Corradi, Becattini; Pique, Carlini, Besolin, Pantaleoni, Barison ARBITRO: sig. Annoscia, MARCATORI: Invernizzi al 19 e Angelillo al 24 della

(Dalla nostra redazione) MILANO, 27. - Nella vit-toria dell'Inter c'è una picdei nerazzurri è stato segnato in fuori gioco grosso come una casa. Descriviamolo subito questo goal che ha suscitato e susciterà molte polemiche e che ha messo K.O. il derelitto Genoa. E' il 19' della ripresa e gli attacchi interisti continuano ad infrangersi sulla barriera difensiva dei rossoblù dietro la

biato maglia, indossando una

casacca rossa con maniche

si sotto, e un tiro di Cicogna

è parato con qualche difficol-

tà da Pin. Al 14' Perani esce

molto bene da una stretta di

due avversari e tira: Mezzi

arresta la stoccata frontale e

poi, bravissimo, riesce a de-

viare in tuffo un'improvvisa

La partita si svolge su un

ritmo veloce e su un piano di

equilibrio sino al 19', quando

si verifica una mischia in

arca barese: palla lungamen-

te ribattuta, sinchè Cervato

lancia in profondità: Seghe-

doni tenta invano d'intercet-

tare di testa. Questa manovra

inganna Cappa; la palla è re-

sfortunatamente per il Bari

fucilata del terzino Secco.

blanche. Sono i baresi a far-

quale fa ottima guardia I do goal, ne falliranno nume-

Ripresa. Il Padova ha cam- | la sfera arriva a Brighenti,

La palla è a tre quarti di campo sulla sinistra: Venturi e Guarneri se la scambiano con corti passaggi, indecisi sul da farsi, sinchè il terzino rompe gli indugi e traversa rigare spalle dei difensori, è in agguato Invernizzi: il mediano arresta col petto, si lascia scivolare il cuoto sul destro e batte Buffon con un fortissimo rasoteria. L'arbitro Annoscia sorprende tutti indicando il centro del campo. Figuratevi i genoani! Beraldo. Buffon. Abbadie e Carlin si precipitano sull'arbitro invitandolo ad annullare il punto, ma Annoscia, forte del consenso del segnalinee, tiene duro e per il Genoa è notte. Da qui alla fine gli uomini di Carver si mostreranno incapaci di organizzare una convincente reazione e subiranno, quasi rassegnati. il miglior gioco degli avversari che, realizzato il secon-

che la raccoglie al volo ed in-

Il Bari, nell'evidente inten-

zione di ricuperare, si lancia

all'attacco. e Blason deve compiere un bel salvataggio

Dai 40' alla fine emozioni a

getto continuo. Pin respinge

di pugno un tiro di Tagnin e

deve poi ancora, al 43', ri-

solvere una pericolosa mi-

Blason riesce a respingere. Ultimo brivido per i pa-

droni di casa: fucilata di

Mazzoni e parata di pugno

L'ottimo Campanati mette

quindi fine alla partita, ed i

giocatori si stringono la ma-

no, fra gli applausi del pub-

GIORGIO ASTORBI

schia. Al 44° tira Macchi e

fila raso terra la rete.

per fermare Erba.

Artefice della ritrovata vena dei nerazzurri è stato. come domenica scorsa a Vicenza, «capitan Angelillo». L'oriundo, a causa della non buona prova di Lindskog, ha me massa di lavoro, ma la classe lo ha quasi sempre sorretto a dovere e da lui sono partite le azioni più belle e pericolose.

Il Genoa è una squadra visibilmente alla ricerca di un gioco e, nella sua situazione, la cosa non può che farle onore. Altre squadre in cattive acque preferiscono affidarsi al + catenaccio + nel tentativo poco apprezzabile

I CANNONIERI

SIVORI IN TESTA

Questa la classifica cannonieri dono la «tredicesima» di campionato: 9 RETI: Sivori. 8 RETI: Charles, 7 RETI: Firmani, Pivatelli, Brighenti. RETI: Altafini. 5 RETI: Manfredini, Mora, Rossi, Hamrin, Bettini, Cervato, Nicolé, Pascutti, Tacchi, Maschio, Montuori, Lojacono, 4 RETI: Angelillo, Zaglio, Selmosson e Morbello, 3 RETI: Milani, Barison, Del Vecchio, Danova, Tortul, Morosi, Ocwirk, Campana, Rozzoni, Bizzarri, Nova, De Marco, Longoni, Erba. Staechini, Boniperti, Vinicio. 2 RETI: Bonafin, Cappeliato, Fantini, Corelli, Fontanesi, Gratton, Orzan, Savoini, Bolchi, Bchiaffino, Greatti, Traverso, Vitali, Pestrin, Lindskog, Cappa, Novelli, De Robertis, Di Giacomo, Abbadie, Corso, Masiero, Massei, Tagnin, Vernazza.

di impedire agli avversari di far gioco. Il Genoa non si è comportato così e ne va dato atto al suo allenatore Carver L'inglese ha saputo mettere assieme un'inquadratura rispettabile che ha i suoi punti di forza nel portiere Buffon. nel centrosostegno Carlini. nei due laterali e nell'interno Pantaleoni, sempre in movimento come una trottola. L'Inter parte di scatto e Buffon non tarda a dover recitare la parte di primattore. Al 4' un ficcante passaggio in profondità di Masiero mette in condizione bicicli di filare sul centro e di presentarsi lanciatissimo in area: Buffon a respingere il tiro dell'ala. Due minuti più tardi, su colpo di testa di Bicicli, il portiere si getta coraggiosamente su Angelillo il quale.

suggestionato, tira frettolosamente a lato. Al 23' la più sensazionale

parata di Buffon: Corso supera due uomini e dà ad Angelillo: l'orjundo, fulmineo, si gira su se stesso e lascia partire un fortissimo tiro dal basso in alto: Buffon vola da un palo all'altro e riesce a deviare in corner. Applausi La ripresa non cambia fi-

sionomia: Inter all'attacco, Genoa in difesa, Al 13' Buffon si ripete con due prodezze da mettere in cornice: la prima volta parando in tuffo un improvviso colpo di testa di Angelillo, la seconda respingendo un tiro di Bicicli scoccato da tre passi. La porta del Genoa sembra stregata, e Buffon imbattibi-le. Ma al 19' ecco il « patatrac - col goal di Invernizzi in netto fuori gioco. Il Genoa accusa il colpo e l'Inter intensifica vieppiù le sue azioni. Non passano cinque minuti e Buffon è costretto nuovamente alla resa. Bicicli tira, ribatte Carlini e Corso, dal limite dell'area, azzecca un «sinistro proibito»: Buffon vola e devia di pugno, ma la palla ridiscende perpendicolarmente sulla porta sguarnita e vi finisce definitivamente spintavi dall'irrompente Angelillo.

RODOLFO PAGNINI Primati mondiali di Alfred Ruegg

ZURIGO, 27. — Il ciclista sviz-zero Alfred Ruegg, di 25 anni, ha stabilito oggi a Zurigo il pri-mato mondiale professionistico dell'ora su pista coperta, per-correndo km. 45.843. Il riuscito tentativo si è svolto all'a Hallenstadion ». non esisteva un primato pre-cedente della specialità: Da notare che lo stesso Ruegg detiene ancora il record del mondo per dilettanti della spe-cialità con km. 45.587 (16 no-vembre 1958 a Zurigo) Nel corso del tentativo, Alfred Ruegg ha anche stabilito il primato mendiale dei 20 km in 25'42"6,

dendo che i compagni barevano la fiacca si è affrettato a intonarsi all'ambiente. Il pubblico, abbastanza folrigioco e giustamente il goal to, in principio fischiava e sfotteva i romanisti; poi, sicsome i suoi beniamini sta-

Molti incidenti e due espulsioni La sconfitta

magnifica girata spiazzando la propria arca, al 33'. Pivatelli scappa verso la porta dove Sassi si incarica di fermarlo. I friulani insistono nella loro azione offensiva protetti nei reparti arretrati da un grande Menegotti, il quale fa da ottima spalla a Sassi. Al 44' Santarelli salva fortunosa-mente dai piedi di Bettini e. nella azione che segue, ancora Bettini, scivolando riesce a colpire la palla che il portiere devia con il palmo della mano. Nei primi 45' di gioco abbiamo assistito ad una più organica azione dei friuani, alla quale soltanto a sprazzi gli ospiti riescono a rispondere in contropiede, ben controllati, del resto, dal difensori che bloccano ogni

Al 9' della ripresa l'incon-



che minuto. Calano di tono i padroni di casa, ma si gioca sempre nel settore dei rossoblu. Una bellissima azione bolognese, al 28', con forte tiro di Pivatelli, viene sventata dal portiere Bertossi che alza sulla traversa. Al 38 altro fallaccio degli ospiti: Fontanesi, solo a 30 metri di fronte a Santarelli in uscita, lo scarta ma viene da questi attanagliato quando era diretto inevitabilmente a rete. Valenti si scontra con Pascutti e. dopo un violento diverbio, lo mette a terra, guadagnandosi anche lui l'espulsione Esasperati. alcuni tifosi tentano di invadere il campo, prontamento bloccati dai carabinieri di servizio: ma incidenti scoppiano egualmente tra i gio-

Pavinato perde anch'egli la Per fortuna s'è fatto quas di porre nel dimenticatoro al

Secca sconfitta dell'Alessandria alla Favorita (4-0)

Trascinato da Arce e Vernazza il Palermo travolge i grigi

Vernazza (2), Arce e Malavasi i marcatori - Pedroni espulso per un fallo ai danni di Sandri

Pedroni. Girardo: Maccacaro, Rivera. Filini, Morigi. Tacchi. PALERMO: Anzolin; De Bellis, Bereni; Benedetti, Grevi, Malavasi; Sacchella, Vernazza, Arce, Carpanesi, Sandri.
ARBITRO: Mori di Cremona. NOTE: Terreno ottimo, glor-nata afosa, spetiatosi 20 mila mila circa.

RETI: Nel primo tempo, Vernazza al 13° e al 34°. Arce al 42°; nel secondo tempo, al 20° Mala-vasi. Corner 5° a 4° per l'Ales-

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 27 - In una sola partita il Palermo ha reglizzato quasi tanti goals quanti ne aveva messi a frutto nelle partite precedenti: quattro, tutti insieme, contro appena 5 in dodici giornate Basterebbe questo dato a giustificare le manifesta-zioni di entusiasmo di un pubblico, quello palermitano, a cui invero goals e vittorie sono sta-te lesinate quest'anno come la acqua ad una spedizione perdu-tasi nel deserto del Sahara. Ma la partita non è stata con-trassegnata soltanto dai goals e dalla conseguente vittoria. Altre note positive tali da autorizzare predizioni meno nere per il fu-

ALESSANDRIA: Arbizzani; j lantissima prestazione di Ver-Nardi, Giacomazzi; Migliavacca, j nazza — autore finalmente di nazza — autore finalmente di due goals di cui il primo sfrut-tando uno dei celeberrimi calci l'anno scorso il terrore di tutti i portieri della serie B — e da quella non meno pregevole di Arce confermatosi giocatore di gran classe e uomo dalle mille risorse (non escluso il ricorsa ad un certo gioco duro e cattivo che riesce poi con diabolica astuzia ad attribuire agli av-I due sud - americani hanno

fatto scintille e nella seconda metà della partita, a risultato acquisito, hanno messo in mo-atra un gioco di notevole livello Ma, come sempre, la pre-stazione del Palermo va rapportata a quella dell'avversaria; e oggi l'Alessandria è apparsa in cattive acque incapace come era di dare un pe' di costrutto al suo gioco e soprattutto tatticamente inefficace nei confronti della sua avvetsaria Migliavacca. Girardo, Rivera e Morigi, i quattro giovanissimi della squa-dra grigia, intorno a cui avreb-be dovuto ruotare tutto il complesso alessandrino, pur mettendo in mostra alcuni pregi no-tevoli e qualità potenziali di buon livello, non hanno alla lunga resistito al ritmo imposto predizioni meno nere per il fu- dai due sud-americani del Pa- mossi con maggiore spigliatez- azione combinata con Vernazturo sono costituite dalla bril- lermo che con lanci continui a za, impostando disegni di una za. Due minuti dopo Maccacaro

retrovie alessandrine. Non che i tre attaccanti rosa sapessero sfruttare i passaggi da manuale che ricevevano talora in posizione di evidente favore, ma la loro presenza in area contribuiva senza dubbio a suscitare panico nella difesa alessandrina, consentendo poi a Vernazza e Arce, sempre in po-sizione leggermente arretrata, di giungere sotto la porta dal-l'indeciso Ardizzani, e di mettere con la loro classe a serio repentaglio la incolumità della rete del grigi. Ci pare quindi che l'errore fondamentale della squadra di Robotti possa essere individuato nella scarsa prestazione del quadrilatero, specialmente nella sua tenuta difensi-va quando si sarebbe trattato di interrompere sul nascere le trame ordite da Vernazza e da Arce. Ci si può rispondere che oggi non sarebbe stato facile fermare i due scatenati sud americani; ma ciò è vero soltanto in parte poiche un marcamento più stretto e un tallo-namento più deciso avrebbero certamente diminuto della metà il rendimento delle due punte

di diamante della squadra ro-sa. In fase offensiva i quattro

uomini dell'Alessandria si sono

portavano lo scompiglio nelle

lora in conquione di segnare sia Tacchi che Filini, che Maccacaro. Ma mentre il terzo sud-americano in campo, il Tacchi, appariva oggi con le polveri ba-gnate, il Filini dal canto suo non riusciva mai a districarsi dalla guardia attenta e ineso-rabile di Grevi, e Maccacaro, il solo a giocare con notevole in-cisività, era troppo isolato per poter fare qualcosa di buono Fatto si è che dopo il primo goal, venuto al 13' del primo tempo con un calcio al fulmi-cotone tirato da Vernazza da molto fuori l'area di rigore, la Alessandria si è disunità e Pedroni ha perso la calma risponendo inopinatamente con un calcio clamorosamente evidente ad una scorrettezza, per la ve-rità non cattiva, di Sandri. Il discreto arbitro Mori non pote-va fare a meno di espellere il va fare a meno di espellere il vecchio glocatore, togliendo cosi ai grigi le residue speranze di raddrizzare la partita.

La partita si puo dire che cominei dopo il goal di Vernazza nato da un fallo sullo stesso: la
punizione è realizzata dall'argentino con un tiro violentis-simo che sorprende Anzolin. Reazione alessandrina e timido tiro di Tacchi; al 22 Arce tira

molto alto a conclusione di una azione combinata con Vernaz-

Sandri, a Sacchella a Carpanesi | certa razionalità e mettendo ta- | riesce a superare la difesa rosa | cercare farfalle. Al 23' Macca ma viene poi fermato Un magnifico lancio di Arce non sfruttato da Sacchella ne dal l'accorrente Vernazza e al 27 Sacchella tutto solo tira fuori. Al 29' una inutile passeggiata di Malavasi e al 30' un calcio d punizione per l'Alessandria bat-tuto da Tacchi Una mischia sotto la rete del Palermo e al sotto la rete del Palermo e al 34' l'altro goal di Vernazza su passaggio di Arce. Al 42' Vernazza restituisce la cortesia ad Arce e lo mette in condizioni di tirare da lontano: l'uruguaiano non fallisce il tiro debole ma angolatissimo.

Il tempo scade dopo un calcio di punizione battuto da Tacchi Si riapre ancora con un calcio di punizione battuto da Vernazza e con la reazione di Vernazza e con la reazione di Maccacaro fermato però per un

discutibile fuori gioco. Poi Rivera intercetta un passaggio di un terzino ad Anzolin ma si impappina e perde la preziosa occasione. Quindi l'episodio del-l'espulsione di Petroni Al 10' Sandri marca tutti, anche portiere, ma mette incredibilmente fuori. Dopo una bella azione Arce - Vernazza si registrano tiri di Filini e di Migliavacca e al 20 Malavasi sfrutta un calcio d'angolo metatrici. tndo in rete da pochi passi nel-la porta incustodita da Ardizzani uscito, come si suol dire, a I gna, Olanda, Belgio, Svezia.

caro smarcato da Rivera mette fuori. Ancora azioni alterne con tiri di Girardo, Tacchi e Pilini e poi Arce e Vernazza controllano il gioco facendo il buono e cattivo tempo,

Al 36' Sandri smarcato da Ar-ce è solo davanti al portiere; indugia eredendesi forse in fuo-ri gioco e quindi tira nelle ma-ni dello sbalordito Ardizzani. Al 37 un tentativo di Nardi di cogliere il goal della bandiera non și realizza perché il pallone vo la sopra la traversa. Ancora attacchi e corner per l'Alessandria ma senza alcun pericolo per la porta di Anzolin

Dal 6 al 18 giugno il giro ciclistico di Gran Bretagna

LONDRA, 27. - Gli organizzatori del prossimo giro ciclistico di Gran Bretagna, che si disputerà nel prossimo anno dal 6 al 13 giugno, hanno annunciato the alla loro gara parteciperanno squadre di Gran Breta-

L. R. VICENZA: Battara; Burell, Savoini; De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Conti, Menti, Cappellaro, Leopardi, Fusato. ATALANTA: Beccardi; Cattozzo, Roncoli; Bodi, Gustaveson, Marchesi; Zavaglio, Maschio, Nova; Ronzon, Longoni. ARBITRO: signor Bonetto MARCATORE: al sec. t. al 13'

VICENZA, 27. — La partita è stata bella e avvincente per tutta la sua durata, per quanto potevano permetterlo le condi-

zioni del terreno.

Il Lanerossi ha meritato la vittoria seppure di misura, meritata giocando forre la migliodo azioni di attacco veloci e sbrigative, nonostante il terrere partita casalinga, imp no, con Menti e Leopardi, regi-

I vicentini paesano al 13' del-la ripresa: mischia in area oro-bica e palla che perviene a Menti dopo la sbucciatura di un difensore, il vicentino, pre-cedendo Boccardi in uscita, in-sacca nella rete avversaria. L'Atalanta cerca di rimontare, ma i veneti non si chiudono in difensa anni al 17 partono in difesa. Anzi al 17 partono con una bellasima azione con-dotta da Conti, Leopardi e Menti e conclusa con un fortissimo tiro di Savoini parato da Boc-